

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5052 del 15/12/2016
Oggetto	Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., avente sede legale in Comune di Cesena in via Corella n. 800 ed allevamento sito Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica di AIA n. 133/2015, prot. prov. n. 46855/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5197 del 15/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quindici DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 133 del 25/05/2015, prot. n. 46855/2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. con sede legale in Comune di Cesena in via Corella n. 800, per la gestione dell'allevamento avicolo di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sito in Comune di Bertinoro in via Turrone n. 395;

Vista la richiesta di modifica di AIA caricata sul portale IPPC-AIA, in data 02/09/2016, da parte della Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/13006 del 05/09/2016, relativa all'installazione di due nuovi ventilatori in ognuno dei capannoni esistenti ed alla possibilità di allevare contemporaneamente, in alternativa alle pollastre oggi presenti, altre specie quali galletti, polletti, polli kabir, mantenendo invariato il numero di capi totali (pari a 59.900); il Comune di Bertinoro Settore IV - Servizi e Lavori Pubblici - Servizio Ambiente con nota acquisita al prot. n. PGFC/2016/13356 del 09/09/2016 ha trasmesso ad Arpae la domanda di modifica;

Vista la nota di Arpae del 09/09/2016 prot. n. PGFC/2016/13337 con cui, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, viene comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che la modifica richiesta dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inviata dal Comune di Bertinoro Settore IV - Servizi e Lavori Pubblici - Servizio Ambiente, acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/13588 del 14/09/2016;

Dato atto che con nota prot. n. PGFC/2016/13769 del 19/09/2016 è stato chiesto alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. di produrre l'autocertificazione relativa ai terreni funzionalmente asserviti all'allevamento zootecnico al fine di verificare l'eventuale assoggettabilità della modifica in esame alla disciplina della L.R. n. 9/99 e s.m.i.; il Proponente con nota prot. n. PGFC/2016/13908 del 21/09/2016 ha provveduto ad inviare entro i termini quanto richiesto; Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/13981 del 22/09/2016 ha comunicato a tutti gli Enti che sulla base dell'autocertificazione prodotta dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. non si è resa necessaria l'attivazione della procedura di screening;

Vista la nota inviata dal Comune di Bertinoro Settore V - Edilizia e Urbanistica - Servizio Edilizia

Pubblica e Ambiente, acquista al prot. Arpae n. PGFC/2016/14036 del 23/09/2016 e n. PGFC/2016/14052 del 23/09/2016, in cui si osserva che:

- nella documentazione allegata all'istanza non è presente documentazione di valutazione d'impatto acustica redatta da tecnico competente in acustica;
- la parte Sud dell'area dell'impianto ricade in un'area cartografata a bosco normata dall'art. 10 "Sistema forestale e boschivo" delle NTA del PTCP, oltre alla presenza di filari tutelati lungo i lati lunghi dei capannoni;
- l'area è da ritenersi "area tutelata" per legge" ai sensi dell'art. 146 lett. g) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- prima dell'inizio di opere che comportino alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici dovrà essere richiesta ed ottenuta Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 lett. g) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

Vista la Richiesta di integrazioni inviata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena prot. n. PGFC/2016/14181 del 27/09/2016;

Vista la Relazione Tecnica trasmessa dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGFC/2016/14344 del 29/09/2016, in cui si esprime parere favorevole alla modifica in esame e si trasmettono i necessari aggiornamenti delle condizioni di AIA;

Vista la richiesta di proroga inviata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. prot. n. PGFC/2016/15487 del 24/10/2016, con cui sono stati chiesti ulteriori 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste;

Dato atto che con nota prot. n. PGFC/2016/15627 del 26/10/2016 questa SAC ha concesso la proroga richiesta di cui sopra, fissando quale termine per la consegna della documentazione integrativa il giorno 25/11/2016;

Viste le integrazioni cartacee prodotte dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. prot. n. PGFC/2016/16123 del 07/11/2016; le stesse sono state caricate sul portale IPPC-AIA in data 08/11/2016, prot. n. PGFC/2016/16217 del 08/11/2016;

Visto il parere favorevole espresso dall'Azienda USL di Forlì in merito all'installazione di due nuovi ventilatori in ognuno dei capannoni esistenti, acquisito al prot. n. PGFC/2016/16477 del 14/11/2016, condizionato al fatto che tale installazione non arrechi disturbo per il rumore indotto ed alle abitazioni poste in vicinanza per quanto riguarda le matrici polveri e odori;

Vista la nota inviata dal Comune di Bertinoro Settore V - Edilizia e Urbanistica - Servizio Edilizia Pubblica e Ambiente, acquista al prot. Arpae n. PGFC/2016/16812 del 18/11/2016, in cui a seguito delle integrazioni prodotte dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. viene chiesto di acquisire, prima della conclusione del procedimento amministrativo di modifica di AIA, il parere favorevole della Sezione Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena in merito al documento "Valutazione previsionale di impatto acustico";

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/16934 del 22/11/2016 con cui questa SAC ha chiesto all'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae di esprimersi in merito al documento integrativo "Valutazione previsionale di impatto acustico", così come richiesto dal Comune di Bertinoro nella nota prot. Arpae n. PGFC/2016/16812 del 18/11/2016 sopra richiamata;

Vista la nota trasmessa dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGFC/2016/17984 del 13/12/2016, in cui non si rilevano elementi ostativi alla modifica presentata a condizione che

1. venga presentata all'Autorità Competente apposita valutazione previsionale di impatto acustico, in considerazione del fatto che nella relazione acustica sono valutate solo le sorgenti sonore fisse costituite dai ventilatori, mentre anche i galletti possono produrre rumori rilevanti;
2. entro la prima stagione utile dal rilascio della presente modifica vengano effettuate rilevazioni fonometriche post-operam presso il recettore sensibile individuato nella relazione nelle condizioni più gravose (verso la fine di un ciclo di allevamento in periodo caldo estivo quando gli estrattori si attivano con maggiore frequenza e intensità), al fine di

verificare il rispetto del limite di immissione differenziale sia nel periodo diurno, sia nel periodo notturno, i cui risultati devono essere riportati in una relazione da presentare all'Autorità Competente (la relazione dovrà specificare l'eventuale presenza di componenti tonali nel rumore ambientale);

3. in caso di variazioni dell'installazione che comportino una significativa variazione dell'impatto acustico nei confronti dei ricettori sensibili rispetto a quanto descritto nella relazione tecnica, dovrà essere preventivamente predisposta ed inviata all'Autorità Competente una nuova valutazione previsionale di impatto acustico,
4. qualora l'edificio situato in prossimità dell'angolo Sud/Est del capannone 1 (edificio ricompreso nell'area aziendale, come da immagini satellitari riportate nella Relazione acustica) venisse adibito ad abitazione di terzi, dovrà essere considerato come recettore sensibile per l'impatto acustico determinato dalle sorgenti sonore dell'installazione e quindi dovrà essere preventivamente predisposta ed inviata all'Autorità Competente una nuova valutazione previsionale di impatto acustico;

Dato atto che entro il termine perentorio, definito dalla comunicazione prot. n. PGFC/2016/13337 del 09/09/2016 e prot. n. PGFC/2016/16247 del 09/11/2016, non sono pervenute altre osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di modifica non sostanziale di AIA;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi una modifica non sostanziale ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 133/2015 della Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., allevamento sito in Comune di Bertinoro, via Turrone n. 395;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1 di **approvare** la modifica non sostanziale presentata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. con sede legale in Comune di Cesena in via Corella n. 800, per la gestione dell'allevamento di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sito in Comune di Bertinoro in via Tuttona n. 395, relativa all'installazione di due nuovi ventilatori in ognuno dei capannoni esistenti ed alla possibilità di allevare contemporaneamente, in alternativa alle pollastre oggi presenti, altre specie quali galletti, polletti, polli kabir, mantenendo invariato il numero di capi totali (pari a 59.900), come di seguito precisato:

- 1.1 viene sostituito il paragrafo C1 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME con quanto di seguito riportato:

""

C1 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME

Descrizione ciclo produttivo

Il ciclo di allevamento con pulcini sessati ha una durata di circa 117/120 giorni (pollastre) fino a che ha inizio la fase della deposizione delle uova. I capi giovani vengono trasferiti in allevamenti non di proprietà, dove vengono allevati in gabbie/voliera per la produzione di uova da consumo. Viene effettuata poi la pulizia e igienizzazione e dopo un periodo di vuoto sanitario di circa 21 giorni, vengono sostituiti con pulcini di un giorno. Al momento dell'inserimento dei capi giovani (pulcini), viene preparata la lettiera su pavimento in cemento distribuendo paglia in misura di circa 1/1,5 Kg/mq. Durante il ciclo l'aggiunta di nuova paglia è legata alle condizioni di umidità della lettiera, nel periodo invernale l'aggiunta è necessariamente più frequente. A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina che viene avviata a spandimento nei terreni in uso all'azienda. Segue lo spazzamento per la raccolta dei residui di pollina e polvere che viene aggiunta alla precedente. Tutte le deiezioni vengono avviate a spandimento nei terreni di proprietà o in uso spandimento.

Tipologia produttiva	
Specie allevata	Pollastre
Superficie utile di allevamento (mq)	3.870
Numero di capi autorizzati *	59.900
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	47,92
Note	Presenza di piani mobili in grigliato che aumentano la superficie a disposizione delle pollastre. Non viene effettuato il lavaggio delle superfici dei capannoni.
Produzione e stoccaggio deiezioni	
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	-
Azoto prodotto da letami (kg/a)	12.316
Azoto prodotto totale (kg/a)	12.316
Volume liquami prodotto (mc/a)	-
Volume letami prodotto (mc/a)	800,3
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (mc)	-
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (mc)	-
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (mc)	-
Superficie contenitori di stoccaggio letami (mq)	-
Capacità contenitori di stoccaggio letami (mc)	-

Superficie utile di spandimento (ha)	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile
Estremi della comunicazione di spandimento	N. 12809 del 16/05/2014	
Altre tipologie di smaltimento effluenti	Spandimento agronomico in conformità al PUA	
Stima ammoniacale emessa t/anno	6,9	
Stima metano emessa t/anno	1,8	
* Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n. 1 del 28/10/11		

Il ciclo dei galletti ha una durata di circa 100/110 giorni ed i capi raggiungono un peso medio finale di circa 2,3/2,4 Kg/capo.

Il ciclo dei polletti ha una durata di circa 30 giorni ed i capi raggiungono un peso medio finale di circa 800 gr/capo.

Il ciclo dei polli Kabir ha una durata di circa 80 giorni ed i capi raggiungono un peso medio finale di circa 2,2 Kg/capo.

Al momento dell'inserimento dei capi giovani (pulcini), viene preparata la lettiera su pavimento in cemento distribuendo paglia in misura di circa 1/1,5 Kg/mq. Durante il ciclo l'aggiunta di nuova paglia è legata alle condizioni di umidità della lettiera, nel periodo invernale l'aggiunta è necessariamente più frequente. A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina che viene avviata a spandimento nei terreni in uso all'azienda. Segue lo spazzamento per la raccolta dei residui di pollina e polvere che viene aggiunta alla precedente. Tutte le deiezioni vengono avviate a spandimento nei terreni di proprietà o in uso spandimento.

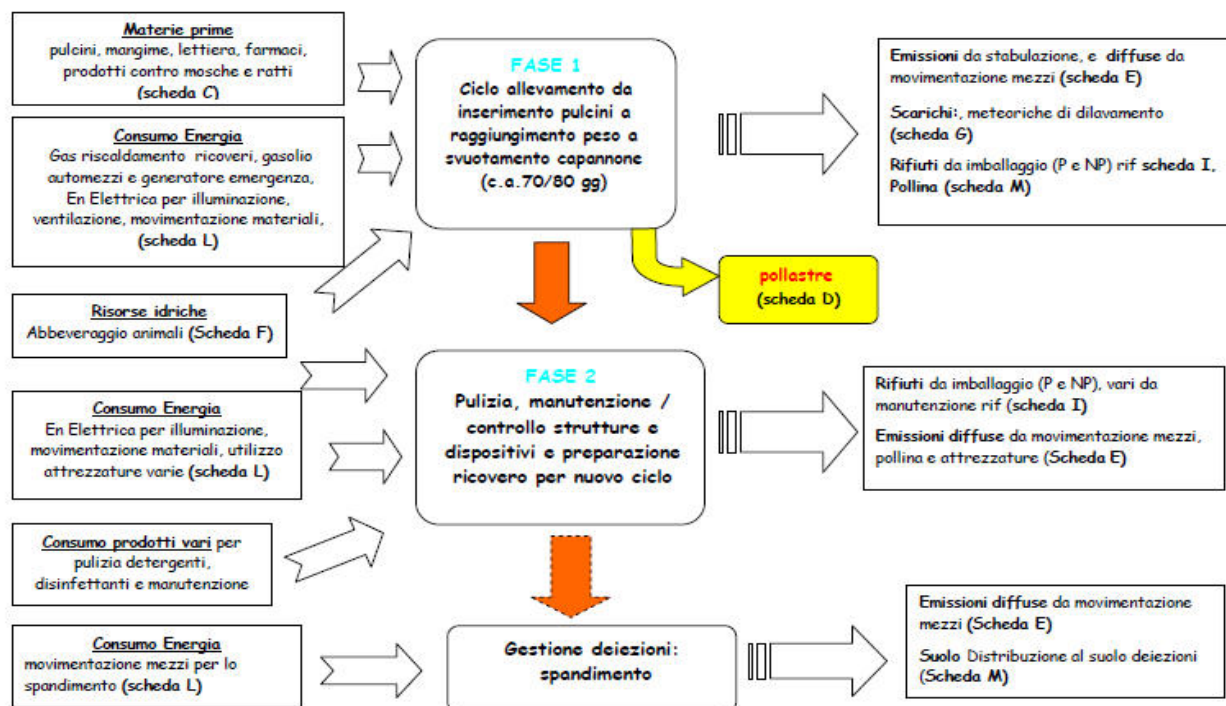
Tipologia produttiva			
Specie allevata	Galletti	Polletti	Polli Kabir
Superficie utile di allevamento (mq)	3.402		
Numero di capi autorizzati *	30.000	10.000	19.900
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	30	4	19,9
Note	Totale capi 59.900		
Produzione e stoccaggio deiezioni			
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	-		
Azoto prodotto da letami (kg/a)**	6.330	230	3.053
Azoto prodotto totale (kg/a)	9.613		

Volume liquami prodotto (mc/a)	-		
Volume letami prodotto (mc/a)**	240,6	8,8	1.160
Volume letami prodotto totale (mc/a)	365,4		
Superficie utile di spandimento (ha)	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile	
Estremi della comunicazione di spandimento	Vedi portale RER		
Altre tipologie di smaltimento effluenti	-		
Stima ammoniacale emessa t/anno	7,8		
Stima metano emessa t/anno	1,4		

* Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n. 1 del 28/10/11

** Le suddette specie non sono previste nel Reg. RER 1/2016, per il calcolo delle deiezioni prodotte si è fatto riferimento ai parametri dei polli da carne equivalenti, rapportati ai giorni di presenza in allevamento in base alla durata del ciclo e al numero di cicli/anno

Allegato n° 4_ SCHEMA A BLOCCHI: ALLEVAMENTO GALLETTI, POLLETTI E POLLI KABIR
Soc. Agr. Campana Simone e Matteo s.s. - Via Turrone, 395 - 47022 Bertinoro



Descrizione materie prime

Le materie prime principali impiegate nel ciclo possono variare nel tempo, ma si riferiscono unicamente a mangimi, acqua e combustibili, meglio dettagliati nella tabella relativa alle MTD e nelle sezioni specifiche.

1.2 viene sostituito il paragrafo C2 EMISSIONI IN ATMOSFERA con quanto di seguito riportato:

'''

C2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione con allevamento di pollastre a terra (al momento della presentazione della domanda) e situazione con allevamento di galletti, polletti, polli Kabir.

Emissione		Emissioni pollastre	Emissioni altre specie (*)	Variazione %
Metodo di calcolo: NET_IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ anno ⁻¹	3,6	4	11,11%
Emissioni trattamenti	NH ₃ anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ anno ⁻¹	0,1	0,3	200,00%
Emissioni in spandimento	NH ₃ anno ⁻¹	3,2	3,5	9,38%
Totale emissioni	NH₃ anno⁻¹	6,9	7,8	13,04%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ anno ⁻¹	1,8	1,4	-22,22%
Totale emissioni	CH₄ anno⁻¹	1,8	1,4	-22,22%
(*) Essendo la specie galletti, polletti e polli Kabir non prevista nel metodo di calcolo Net-IPPC, per il calcolo delle emissioni di ammoniaca e metano si è preso come riferimento la tipologia polli da carne, ritenuta la più affine, considerando il numero di capi effettivamente presenti, rapportando i valori di emissione ai giorni di presenza in allevamento.				

Il ciclo effettivo dei polletti e dei polli Kabir è rispettivamente di 30 ed 80 giorni, ma le deiezioni dopo l'allontanamento dei capi rimangono in allevamento fino al termine del ciclo dei galletti, pari a 110 giorni, più 20 giorni di vuoto sanitario. La valutazione relativa alle emissioni di ammoniaca è pertanto riferita alle condizioni più gravose.

La realizzazione del sistema di ventilazione longitudinale consentirà di aumentare la velocità di scorrimento dell'aria di ricambio permettendo così un livello di benessere adeguato ad un maggior numero di animali a parità di superficie, aumentando il tasso di rimozione dell'umidità dalla lettiera il cui peso sarà ridotto a fine ciclo (il tasso di asciugatura della lettiera in post operam aumenterà nei capannoni di più di 3 volte rispetto alla situazione ante operam) e garantendo una diminuzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera. Questi miglioramenti, secondo la documentazione prodotta nella modifica del 2016, determinano riduzioni delle emissioni quantificabili pari al 30%. Il CRPA, interpellato in tal senso, ha avallato detta riduzione, pertanto, i valori di emissione di ammoniaca e metano calcolati con il NetIPPC ed illustrati nelle tabelle sopra, sono stati ridotti di un 30%, rispettivamente a:

- 7,8 t/a e 5,5 t/a per la configurazione mista;
- 6,9 t/a e 4,9 t/a per la configurazione pollastre.

Sono presenti isilos di stoccaggio mangime e impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a GPL. Tali impianti di combustione compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto "scarsamente rilevanti", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i..

E' presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E4. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i. e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06. A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. 152/06.

""

- 1.3 viene sostituita la prescrizione n. 13 del paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA con quanto di seguito riportato:

""

13. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Ventilazione naturale

Codice Capannone/Reparto	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m ²)	Regolazione
1	Finestratura	2	137,7	Automatico
1	Cupolino	1	4,5	Manuale
2	Finestratura	2	210,6	Automatico
2	Cupolino	1	16	Manuale
3	Finestratura	9	55,52	Manuale

Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone /Reparto	Sigle emissioni	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistemi controllo ventilatori	Sistemi controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alle emissioni
1	E1.1-E1.2	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	Ovest	Bosco
2	E2.1-E2.2	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	Ovest	Bosco
3	E3.1-E3.2	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	Ovest	Bosco

""

- 1.4 viene introdotta al paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA la prescrizione n. 17bis come di seguito riportato:

""

(protezioni antipolvere)

17. Di fronte ai nuovi ventilatori che immettono aria direttamente contro le barriere vegetali esistenti si dovranno posizionare barriere anti polvere, sia a protezione delle alberature, sia per ridurre la deriva delle polveri verso le residenze limitrofe . L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro smaltimento con le lettiera.

""

- 2 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 3 di **dare atto** che la modifica richiesta non determina variazioni del numero di capi, pertanto non si è provveduto ad effettuare la valutazione ante e post modifica delle emissioni;
- 4 di **dare atto** che la modifica richiesta relativa alla possibilità di allevare contemporaneamente, in alternativa alle pollastre oggi presenti, altre specie quali galletti, polletti, polli kabir, mantenendo invariato il numero di capi totali (pari a 59.900), comporta in base alle tabelle di cui al punto 1.2 riduzioni delle emissioni basate su stime ottimistiche fortemente condizionate dalle pratiche gestionali, pertanto Arpae si riserva di impartire prescrizioni specifiche qualora non si dovessero rilevare le prestazioni attese;
- 5 di **prescrivere** che la Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. prima di dare inizio ad opere che comportino alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici richieda ed ottenga l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 lett. g) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
- 6 di **prescrivere**, relativamente alla tematica RUMORE, che la Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.:
- a) presenti a questa SAC di Arpae, **30 giorni prima dell'immissione dei galletti**, una nuova valutazione previsionale di impatto acustico che tenga conto, oltre alle sorgenti sonore fisse costituite dai ventilatori, anche del rumore prodotto dai galletti stessi;
 - b) effettui entro la prima stagione utile dal rilascio del presente atto rilevazioni fonometriche post-operam presso il recettore sensibile R1 individuato nel documento integrativo *Valutazione previsionale di impatto acustico* nelle condizioni più gravose (ossia verso la fine di un ciclo di allevamento in periodo caldo estivo quando gli estrattori si attivano con maggiore frequenza e intensità), al fine di verificare il rispetto del limite di immissione differenziale sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Per il rumore residuo dovranno essere prese in considerazione le fasce orarie a minore rumorosità della zona. Dovrà essere specificata l'eventuale presenza di componenti tonali nel rumore ambientale. I risultati dovranno essere inviati a questa SAC di Arpae **entro 30 giorni dall'effettuazione dei rilievi**;
 - c) predisponga, in caso di variazioni dell'installazione che comportino una significativa variazione dell'impatto acustico nei confronti dei ricettori sensibili rispetto a quanto valutato nella documentazione complessivamente trasmessa, una nuova valutazione previsionale di impatto acustico;
 - d) consideri come recettore sensibile l'edificio situato in prossimità dell'angolo Sud/Est del capannone 1 (edificio ricompreso nell'area aziendale, come da immagini satellitari riportate nel documento integrativo *Valutazione previsionale di impatto acustico*) nel momento in cui esso venga adibito ad abitazione di terzi, e provveda di conseguenza a redigere una nuova valutazione previsionale di impatto acustico;
- 7 di **precisare** che il presente atto va ad integrare il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 133 del 25/05/2015, prot. n. 46855/2015 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 8 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 133 del 25/05/2015, prot. n. 46855/2015 ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 9 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 10 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al SUAP del Comune di Bertinoro, affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.;
- 11 di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, all'Azienda USL di Forlì, all'Unità Demanio Idrico di Arpae, nonché alla Società Agricola

Campana Simone e Matteo s.s..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.